

## **BONUS ART. 1 D.L. 66/2014**

### **INFORMAZIONI PER IL DIPENDENTE**

Ai dipendenti che, nell'anno 2015:

- producono un **reddito da lavoro dipendente o assimilato**,
- che genera una **imposta lorda superiore alle detrazioni per lavoro dipendente**,
- e che possiedono un **reddito complessivo** non superiore a 26.000 euro,

spetta un **bonus annuo**, il cui importo massimo è pari a **960 euro**, da rapportare al periodo di attività nell'anno; questo bonus viene erogato in quote mensili a partire dalla busta paga di **gennaio 2015**.

Il datore di lavoro riconosce il bonus automaticamente, in base alle **informazioni reddituali in suo possesso**, senza che i dipendenti debbano produrre alcuna richiesta di erogazione. Tuttavia, l'effettivo diritto al bonus e la quantificazione del bonus spettante possono essere influenzati da eventuali **situazioni personali**, di cui il datore di lavoro non è a conoscenza; si tratta delle seguenti situazioni:

1. il dipendente presume di produrre, nell'anno 2015, un **reddito complessivo superiore a 26.000 euro**, a causa di ulteriori redditi rispetto a quelli erogati dall'azienda: redditi da fabbricati (escluso quello derivante dall'abitazione principale), redditi da terreni, redditi da lavoro autonomo, redditi di capitale, redditi d'impresa, redditi diversi; in questo caso, il **bonus non spetta** e il bonus eventualmente percepito dovrà essere restituito;
2. il dipendente percepisce **altri redditi da lavoro dipendente o assimilato** oltre a quello derivante dal rapporto di lavoro con questo datore di lavoro; in questo caso il dipendente deve richiedere **l'erogazione del bonus ad uno solo** dei datori di lavoro, in base al reddito complessivo;
3. il dipendente ha già percepito il bonus, nel corso del 2015, da **precedenti rapporti di lavoro**; in questo caso al dipendente spetta un **bonus di importo inferiore** a quello determinato dal datore di lavoro.

E' importante che il dipendente **comunichi tempestivamente** al datore di lavoro, per mezzo della comunicazione allegata, la sussistenza di una o più delle situazioni sopra indicate; questo consentirà di evitare di erogare un bonus che dovrà essere restituito, in tutto o in parte, in sede di conguaglio o di dichiarazione dei redditi (modello 730 o UNICO).

In assenza di comunicazioni, il datore di lavoro stabilirà il **diritto al bonus** e quantificherà il **bonus spettante** in base alle informazioni in suo possesso.

**BONUS ART. 1 D.L. 66/2014**  
**COMUNICAZIONE DEL DIPENDENTE**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_, dipendente dell'azienda  
\_\_\_\_\_, in relazione alle disposizioni contenute  
nell'art. 1 del D.L. 66/2014 che prevedono, al verificarsi di specifiche condizioni reddituali, il diritto  
a percepire un bonus il cui importo massimo su base annua è pari a 960 euro:

- richiedo la non applicazione del bonus** di cui all'art. 1 del D.L. 66/2014;
- comunico** che percepirò presuntivamente nell'anno 2015 un **reddito aggiuntivo**, rispetto a quello derivante dal rapporto di lavoro con questa azienda, pari a \_\_\_\_\_ euro, e chiedo che tale reddito venga considerato ai fini del riconoscimento del bonus di cui all'art. 1 del D.L. 66/2014 e delle detrazioni d'imposta di cui agli artt. 12 e 13 del TUIR;
- comunico** che percepirò presuntivamente nell'anno 2015 un **reddito complessivo** pari a \_\_\_\_\_ euro, e chiedo che tale reddito venga considerato ai fini del riconoscimento del bonus di cui all'art. 1 del D.L. 66/2014 e delle detrazioni d'imposta di cui agli artt. 12 e 13 del TUIR;
- comunico** che mi è stato **riconosciuto il bonus** di cui all'art. 1 del D.L. 66/2014 nel corso di **precedenti rapporti di lavoro** intercorsi nell'anno 2015, come da certificazioni CU allegate alla presente comunicazione.

Cordiali saluti.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_